

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - TAIC84000V**

**RENATO MORO - TARANTO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC84000V	Alto
TAE840011	
5 C	Alto
5 D	Alto
5 E	Medio Alto
5 F	Alto
TAE840022	
5 A	Alto
5 B	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84000V	2.9	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84000V	0.8	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84000V	0.7	0.8	1.3	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.138,00	10,00
- Benchmark*		
TARANTO	16.724,00	328,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC84000V	151,00	28,49
- Benchmark*		
TARANTO	8.967,43	22,67
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico degli studenti è complessivamente alto; la quota di studenti con famiglie svantaggiate risulta, per l'I.C. Moro del 4,4% con 1,6% in più rispetto alla media nazionale, con riferimento ai dati di contesto Invalsi. La presenza di alunni stranieri, quantunque in percentuale minima rispetto alla totalità della popolazione studentesca (circa il 4%), rappresenta una ricchezza culturale in crescita, che ha offerto opportunità di percorsi educativi di confronto e di scambi culturali. La tendenza degli ultimi anni ha visto l'incremento degli alunni diversamente abili (2016/2017, 40 alunni per I.C., il 2,8 % della popolazione scolastica) e degli alunni con DSA (19 tra SP e SSIG, l'1,3% della popolazione scolastica), mentre gli alunni BES certificati sono 11 tra S.P. e S.S.I.G. (pari allo 0,7% della popolazione scolastica). Il trend in crescita è anche frutto della cura che da anni la Scuola riserva, nel rispetto effettivo e concreto del principio di Inclusività, ai percorsi educativi e formativi degli alunni BES-DA-DSA. Infatti, obiettivo prioritario nella costruzione dei percorsi d'apprendimento è la «speciale normalità», cioè introdurre “nel fare scuola” gli ingredienti tecnici, pedagogici, didattici e psicologici che rendano tale normalità adatta a rispondere efficacemente ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione ed è pari a 21,59 in linea con il dato regionale e nazionale.</p>	<p>La percentuale di alunni svantaggiati raggiunge circa l'11% se si considera la totalità delle famiglie che avanzano richiesta di buoni libro al Comune (S.S.I.G.) e che usufruiscono di agevolazioni per i buoni mensa (S.P. tempo pieno). Inoltre si rileva una crescita esponenziale delle famiglie svantaggiate degli alunni delle classi seconde scuola primaria (2,9%) significativamente più alta rispetto all'area regionale (1,2%) e quella nazionale (0,9%).</p> <p>La disomogeneità del background familiare determina una miriade di modelli culturali non sempre idonei all'apprendimento di valori positivi. Alcuni genitori manifestano fiducia nei confronti dell'attività educativo-formativa, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria, nel passaggio quest'anno meno del 50% degli alunni della primaria si sono iscritti alla S.S.I.G. Sono presenti alunni con un contesto familiare piuttosto complesso che spesso trasmette nella realtà scolastica delle situazioni di intemperanza comportamentale con atteggiamenti scorretti.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo è collocato nella circoscrizione Italia-Montegranaro. Negli ultimi anni la via principale del quartiere, via Liguria, è divenuta il secondo polo commerciale della città. Sono presenti sul territorio anche numerose banche, uffici postali e comunali e strutture militari, alcune parrocchie, palestre, un cinema (Ariston), nel quale da più anni si sviluppa il progetto "Cinema" della scuola per un approfondimento dei linguaggi cinematografici e temi legati al nostro POF d'istituto. Gli enti locali riescono, almeno per quel che concerne i nostri plessi, a soddisfare in parte richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'ASL propone ogni anno progetti finalizzati alla prevenzione e conoscenza dei grandi temi dell'educazione alla salute, oltre alle campagne di vaccinazione. Varie sono le librerie del quartiere e la Biblioteca civica per iniziative di scambio-arricchimento culturale per I.C. Moro (percorsi laboratoriali di avvio alla lettura, di scrittura creativa, mostre...). Collaborazioni pluriennali sono attive con alcune associazioni musicali del territorio, per l'avvio degli studenti allo studio di uno strumento musicale e con associazioni sportive, per la valorizzazione della cultura sportiva come veicolo di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Infine con il progetto dei "Fuoriclasse" si favorisce l'amalgama tra famiglie e docenti e l'amore per il teatro.</p>	<p>I vincoli sono: la nostra circoscrizione risulta il quartiere tarantino più abitato, però con maggiore indice di vecchiaia della città e la minore % di popolazione al di sotto dei 18 anni (la maggior parte degli alunni risiede a ridosso della sede scolastica, ma proviene anche da aree urbane periferiche). - alta concentrazione di scuole pubbliche e paritarie dello stesso ordine nel quartiere (l'istruzione primaria e secondaria di primo grado è distribuita tra 2 circoli didattici, 3 istituti comprensivi e 1 scuola media). Scarseggiano le aree verdi attrezzate e mancano strutture ricreative ludiche pubbliche.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC84000V	Cinque o piu' sedi			

### 1.3.d Palestra

#### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC84000V	Palestra non presente in tutte le sedi			



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC84000V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	1,93	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC84000V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	66,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TAIC84000V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TAIC84000V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,29	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	6,34	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	5,11	3,49	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC84000V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,47	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC84000V		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli anni, utilizzando i contributi versati dai genitori per Modello di ScuolaSenzaZaino e usufruendo della loro volontaria disponibilità, si è provveduto a superare l'idea di aula come unico spazio per l'apprendimento e puntato a costruire ambienti modulari, polivalenti, multimediali, per la realizzazione di una didattica capace di rispondere ai bisogni di apprendimento degli studenti; si aggiungono i fondi raccolti dalle iniziative di auto finanziamento a cura della compagnia teatrale "I Fuoriclasse" (docenti- genitori- alunni). Sono presenti 2 biblioteche dotate di volumi dai 3550 a 5499 volumi. Attraverso i fondi FESR è stato incrementato l'uso delle nuove tecnologie per rinnovare l'attività didattica ed è presente l'agorà tecnologico. I plessi, sono dotati di 5,29% PC, 6,34% tablet, 5,11 %LIM per 100 alunni. Le classi in cui sono presenti studenti con DSA sono fornite di postazione multimediale dotata di software dedicato. Molti docenti si sono avvalsi di corsi di formazione su Laboratori di formazione/informazione (OER e costruzione di contenuti digitali- Archivi cloud) per integrare la loro esperienza professionale nella progettazione e nella conduzione di attività didattiche. Nel plesso Moro è anche presente una sezione dedicata ai bimbi dai 24 ai 36 mesi che possono usufruire di un locale fasciatoio con bagno adeguatamente attrezzato per l'igiene e la cura della persona. Nel plesso Livatino gli studenti usufruiscono del servizio mensa.</p>	<p>L'Istituto comprende 5 plessi suddivisi su tre complessi edilizi: Leonida, Moro, Livatino/Fonte.          Permane come emergenza, solo per il plesso Moro, la messa a norma di certificazione di agibilità e di prevenzione incendi.          L'edificio di Via Umbria essendo il più datato, necessita di interventi immediati di manutenzione straordinaria (sostituzione infissi, ristrutturazione bagni). Nel quartiere sono presenti situazioni a rischio d'inquinamento elettromagnetico (antenne cellulari) e acustico. La possibilità per i ragazzi di entrare a scuola in condizioni di sicurezza è affidata principalmente all'intervento di vigili, presenti sporadicamente. Non esiste la disponibilità del servizio-bus. Negli edifici si effettua la raccolta differenziata, ma il Comune non sempre provvede al suo ritiro.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC84000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC84000V	127	85,2	22	14,8	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC84000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC84000V	3	2,4	31	24,4	37	29,1	56	44,1	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC84000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC84000V	19	17,4	36	33,0	25	22,9	29	26,6
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	84	91,3	-	0,0	8	8,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC84000V	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC84000V		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'86,7% dei docenti hanno un contratto a tempo indeterminato (%nella media nazionale). Inoltre, suddividendo i docenti per fasce di anni di servizio, risulta che il 33% è nella scuola da 2-5 anni, il 22,9% da 6-10 anni e il 26,6% da oltre 10 anni: questi dati danno una connotazione di stabilità professionale, assicurando la continuità didattica e favorendo la conoscenza personale tra colleghi, contribuendo a stabilire le basi per una sinergia di interventi e una uniformità sostanziale di obiettivi da perseguire. Infine, consistente è la presenza di docenti che, oltre al titolo di studio per l'accesso al ruolo, possiedono titoli culturali e specializzazioni coerenti con le materie di insegnamento. Per quel che concerne il Dirigente Scolastico, ha 23 anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e 19 di titolarità in sede con incarico effettivo.	Nel corrente a.s. si registra la presenza di docenti trasferiti pari al 17,4%; il 13,3% è a tempo indeterminato; e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato per fasce di età è 37% tra i 45-54 anni e 44,1% dai 55 anni in su. Per quanto riguarda la stabilità dell'organico di sostegno si evidenzia la mancata corrispondenza tra organico di diritto e organico di fatto che inficia la continuità didattica.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA: I NOSTRI ALUNNI	POPOLAZIONE SCOLASTICA.pdf
PIANO DI INCLUSIONE	PAI BES.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84000V	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC84000V	98,8	97,9	98,7	99,4
- Benchmark*				
TARANTO	96,0	95,8	95,2	95,1
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC84000V	22,3	25,5	17,0	18,1	9,6	7,4	19,1	22,8	22,1	18,4	6,6	11,0
- Benchmark*												
TARANTO	21,9	25,0	22,1	17,7	7,0	6,4	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84000V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC84000V	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,3	0,3	0,3
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84000V	1,5	3,1	5,6	3,1	0,8
- Benchmark*					
TARANTO	2,0	2,2	1,7	1,4	1,0
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC84000V	2,0	2,7	0,7
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	0,9	0,7
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti della primaria ammessi alla classe successiva, negli ultimi due anni, corrispondono al 100%; mentre la S.S.I.G. si colloca tra il 97,9% e 99,4%, dato alto rispetto alla media nazionale, che va dal 93,6% al 95,6%.</p> <p>Nella distribuzione degli studenti per fasce di voto decimale conseguito all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione nell'a.s. 2014-2015, si registra, rispetto ai voti 8-9-10 e 10 e lode, complessivamente il 58,1%, superiore alla media nazionale di 10,4%; mentre, per il 2015-2016, si registra il 52,2%, superiore del 3,5%. Non si registrano abbandoni agli studi per la primaria e nella secondaria il tasso è inferiore all'1%.</p> <p>Gli alunni trasferiti in entrata sono complessivamente per la primaria 14,1% (media nazionale 7,8%) e per la S.S.I.G. 5,4% (media nazionale 3,3%).</p>	<p>Nella SP i trasferimenti in uscita sono superiori ai trasferimenti in entrata, attestandosi su una percentuale del 16,9% rispetto al 14,1%, più alta in confronto al dato nazionale (10,7%); anche nella S.S.I.G. è superiore ai trasferimenti in entrata - 9,1% rispetto al 5,4% - mentre il dato nazionale si attesta su un 5,7%.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati: la percentuale di ammissione è del 100% per tutte le classi della SP e per le prime classi della SSIG; nelle classi prime e seconde della SSIG si registra una percentuale di ammissione superiore alla nazionale, rispettivamente: cl 1<sup>a</sup> 98,8 (IC) 93,6 (IT) - 97,9/94,0 - cl 2<sup>a</sup> 98,7 (IC) 95,1 (IT) - cl 3<sup>a</sup> 99,4 (IC) 95,6 (IT)

Nelle seconde classi della SSIG si sono registrati alcuni abbandoni nella misura dello 0,6%, percentuali superiori alla media regionale (scarto dello 0,1%) e a quella nazionale (scarto pari a 0,4%; mentre per le classi prime e seconde non si registrano abbandoni come invece per la regione e l'Italia).

Nell'I.C. i trasferimenti in entrata sono superiori ai trasferimenti in uscita, ma questi ultimi, per la primaria risultano pari al 16,9% (media cittadina 9,4%); per la secondaria 9,1% (media cittadina 4,8%), superiore anche alla media nazionale.

Nella distribuzione degli studenti per fasce di voto decimale conseguito nell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, risalta un incremento del numero di studenti con una votazione di 10/10 e lode, che corrisponde, complessivamente, nelle due annualità, una percentuale del 18,4%, rispetto alla media nazionale del 6,6%.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC84000V	31,9	68,1	39,1	60,9
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC84000V	14,6	85,4	36,3	63,7
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Resultati prove al netto del cheating: per cl2<sup>^</sup>SP, in P. italiano, la media è superiore alla nazionale dell'8,9%; mentre matematica è superiore dell'11,1%; per cl5<sup>^</sup> - P.italiano - il punteggio medio è superiore alla nazionale del 6,5%, mentre per matematica è superiore del 9,6. Per cl3<sup>^</sup> SSIG, nella PN italiano il punteggio è superiore rispetto alla nazionale del 9,3%, invece per matematica è superiore del 9,7%.</p> <p>Livelli di apprendimento: per italiano cl2<sup>^</sup> SP il 48,8% di studenti si colloca livello 5 (scarto 15,3%) mentre in matematica il 51,6% , livello 5 (scarto 20,5%); in italiano, nei livelli 2,3,4, si distribuiscono quasi equamente con un distacco all'1 che risulta il 22,4 % inferiore alla nazionale (scarto 12,4%); in matematica nel livello 1 si registra uno scarto del 20% in meno alla media; per P.italiano, nelle cl5<sup>^</sup> gli studenti si collocano tra il 3,4,5 (scarto 11,2%); inferiore alla media nazionale il livello 1(6,8%-20,8%); per matematica, liv 5 con 43,2% (scarto 15,9%), nell'1 si registra il 4,2% (scarto 23,2%); nella SSIG, per italiano e matematica, gli alunni si collocano al liv 5 con 46,2 % , dato superiore alla nazionale (scarto 21,7%-13,5%) ; nei livelli 2,3,4, le percentuali sono inferiori alla nazionale e significativamente nell'1: italiano 9,2% (22,2%), matematica 12,3% (30,1%).</p> <p>Effetto scuola Per cl. 2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup>S.P. risulta pari alla media nazionale sia in italiano che in matematica; per la S.S.I.G. è leggermente superiore a quella nazionale.</p>	<p>La varianza tra le classi: per le seconde, sia in italiano che in matematica, il TRA risulta alto rispetto alla media nazionale, rispettivamente 31,9% (8,2%) e 39,1% (11,2%); il DENTRO le classi è basso rispetto alla media nazionale, rispettivamente 68,1% (91,8%) e 60,9% (88,8%); per le quinte, sia in italiano che in matematica, il TRA risulta alto rispetto alla media nazionale, rispettivamente 14,6% (8,6%) e 36,3% (18,2%); il DENTRO basso, rispettivamente 85,4% (91,4%) e 63,7% (81,8%).</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore alla media nazionale, sia nella prova di italiano che matematica sia per le classi della primaria che della secondaria la percentuale registrata varia dal + 6,5% (italiano cl5<sup>^</sup>) al +11,1% (matematica cl2<sup>^</sup>).

La maggior parte degli studenti si colloca nel livello 5 attestando una percentuale che va dal 43,2% al 51,6% ad eccezione delle classi quinte che si distribuiscono in modo più equilibrato tra i livelli 3,4,5, sempre significativamente superiore alla media nazionale.

La varianza TRA classi in italiano e/o matematica è superiore alla media nazionale, mentre quella DENTRO è inferiore. La distanza si riduce nelle classi quinte, soprattutto in italiano.

L'effetto scuola risulta per le classi 2<sup>^</sup> e 5 S.P. pari alla media nazionale sia in italiano che in matematica; per la S.S.I.G. è leggermente superiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Matura un'attenzione specifica ad una didattica e valutazione per competenze; si opta per una formazione docente ad hoc, per l'apertura a strategie innovative, per l'attuazione piena delle Indicazioni Nazionali che favorisca un consolidamento della motivazione all'apprendimento, legata alla spendibilità dei saperi in situazione e all'esercizio di competenze socio-culturali. La Scuola adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso il ricorso a rubriche condivise di comportamento e CdR interdisciplinari. Nei tre ordini di scuola è prevista una UdA interdisciplinare mirata al raggiungimento di competenze trasversali e di cittadinanza. La Scuola adotta dall'a.s. 2013-2014 un suo modello di certificazione delle competenze al termine della V classe SP e della III classe SSIG. Inoltre, in tutti e tre gli ordini di Scuola dell'I.C. (SI, SP, SSIG) è in atto la metodologia del modello di scuola SZ, incentrato su tre valori chiave-Comunità, Ospitalità e Responsabilità-in totale coerenza con le competenze chiave e di cittadinanza, con valorizzazione dello spirito di gruppo. Guardando le valutazioni di comportamento finali degli studenti dell'IC e le griglie di valutazione dei CdR interdisciplinari emerge un adeguato sviluppo delle competenze-chiave e di cittadinanza.	Sistematicità dell'uso di strumenti valutativi che vadano a monitorare in itinere lo sviluppo delle competenze chiave in continuità, sia come osservazioni sistematiche, diffuse a tutto il team di lavoro, che come griglie di autovalutazione atte a monitorare e confrontare la consapevolezza e la flessibilità che i discenti hanno dei loro processi/percorsi. Sperimentazione e costruzione di una "banca di strumenti" che siano di supporto alla compilazione della certificazione delle competenze, in modo da non riservarla all'ultimo anno della S.P e della S.S.I.G.: -compilazione di questionari da parte di alunni per monitorare l'evoluzione; -attuazione di percorsi di ricerca, in continuità tra i docenti della primaria e della secondaria e tra i tre ordini di scuola, per l'implementazione della certificazione delle competenze nelle prassi didattiche; -organizzazione di incontri informativi sul sistema di certificazione, rivolto ai genitori, e di incontri per la diffusione dei risultati raggiunti dagli studenti in termine di competenze chiave europee -azioni di monitoraggio tra l'azione progettata e i risultati raggiunti con questionari che misurino la qualità dell'agito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola, elaborato un Curricolo Verticale con una sezione scandita in indicatori riferiti alle competenze chiave europee, per ordini di scuola, avviato un percorso formativo per una riqualificazione della professionalità docente, da rivolgere specificamente all'attuazione del curricolo e delle Indicazioni Nazionali, in sintonia con una valutazione per competenze – esperto prof. C. Petracca- verifica e valuta competenze di cittadinanza europee, adottando griglie di osservazioni sistematiche (autonomia, relazione, responsabilità, partecipazione, flessibilità, consapevolezza), rubriche di valutazione per monitorare i livelli raggiunti nei CdR trasversali e le autobiografie cognitive per orientare le azioni di miglioramento sui processi da sviluppare e monitorare. Le competenze del modello di Certificazione sono implementate nelle UdA trasversali, sviluppate attraverso i traguardi disciplinari.

Si condividono gli stessi strumenti di valutazione autentica, si auspicano percorsi in continuità per confrontarsi sui livelli delle competenze chiave raggiunti da ciascun ordine di scuola, sulla ricerca di azioni che migliorino risultati raggiunti della primaria con quelli attesi dalla secondaria.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, ordini della Scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti; si aspira a una diffusione consapevole degli strumenti di valutazione autentica anche a livello disciplinare. Si è avviato un passaggio graduale da una valutazione oggettiva a quella autentica.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC84000V	TAE840011	D	63,75	↑	↔	↔	100,00
TAIC84000V	TAE840011	E	68,39	↑	↑	↑	91,30
TAIC84000V	TAE840011	F	77,05	↑	↑	↑	90,48
TAIC84000V	TAE840022	A	76,33	↑	↑	↑	86,67
TAIC84000V	TAE840022	B	73,60	↑	↑	↑	94,12
TAIC84000V			70,41	↑	↑	↑	91,60

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC84000V	TAE840011	D	56,28	↑	↑	↑	100,00
TAIC84000V	TAE840011	E	74,46	↑	↑	↑	91,30
TAIC84000V	TAE840011	F	57,98	↑	↑	↑	90,48
TAIC84000V	TAE840022	A	66,31	↑	↑	↑	86,67
TAIC84000V	TAE840022	B	52,63	↑	↑	↑	94,12
TAIC84000V			59,93	↑	↑	↑	90,76

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC84000V	TAE840011	C	67,94	↑	↑	↑	95,24
TAIC84000V	TAE840011	D	70,60	↑	↑	↑	91,30
TAIC84000V	TAE840011	E	63,05	↑	↑	↑	86,36
TAIC84000V	TAE840011	F	65,02	↑	↑	↑	91,30
TAIC84000V	TAE840022	A	67,49	↑	↑	↑	80,95
TAIC84000V	TAE840022	B	68,57	↑	↑	↑	80,00
TAIC84000V			67,05	↑	↑	↑	88,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC84000V	TAE840011	C	54,33	↑	↑	↑	95,24
TAIC84000V	TAE840011	D	55,92	↑	↑	↑	91,30
TAIC84000V	TAE840011	E	52,41	↑	↑	↑	86,36
TAIC84000V	TAE840011	F	55,19	↑	↑	↑	91,30
TAIC84000V	TAE840022	A	53,27	↑	↑	↑	80,95
TAIC84000V	TAE840022	B	57,59	↑	↑	↑	80,00
TAIC84000V			54,66	↑	↑	↑	88,00

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
TAIC84000V	TAMM84001X	A	70,08	↑	↑	↑	54,55	
TAIC84000V	TAMM84001X	B	63,04	↑	↑	↑	57,89	
TAIC84000V	TAMM84001X	C	0,00				43,48	
TAIC84000V	TAMM84001X	D	55,47	↔	↔	↓	66,67	
TAIC84000V	TAMM84001X	E	51,03	↓	↓	↓	57,14	
TAIC84000V			60,18		3,00	3,00	3,00	55,96

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC84000V	TAMM84001X	A	56,78	↑	↑	↑	54,55
TAIC84000V	TAMM84001X	B	54,03	↑	↑	↑	57,89
TAIC84000V	TAMM84001X	C	0,00				43,48
TAIC84000V	TAMM84001X	D	46,29	↑	↑	↑	66,67
TAIC84000V	TAMM84001X	E	37,56	↔	↔	↓	57,14
TAIC84000V			48,58	↑	↑	↑	55,96

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Tutti i risultati degli studenti in italiano e matematica per l'anno scolastico 2015-2016, in tutti i livelli scolastici successivi, dalla classe seconda alla quinta della scuola primaria, dalla classe quinta della scuola primaria alla terza della scuola secondaria di primo grado, dalla terza S.S.I.G. al biennio della S.S.II.G., sono complessivamente positivi.</p> <p>La valutazione conseguita alla fine del primo ciclo è superiore alla media nazionale e anche gli alunni che conseguono l'esame di maturità registrano una valutazione alta rispetto a quella del primo ciclo e alla media nazionale.</p>	<p>Per gli ammessi al secondo anno che non hanno seguito il consiglio orientativo, percentuale corrispondente al 32,2%, la percentuale è superiore alla media nazionale 85,3% ed è superiore anche agli ammessi che hanno seguito il consiglio orientativo (81,5%); rispetto alla percentuale nazionale c'è uno scarto del 9,2%. Il consiglio orientativo ha ottenuto basse percentuali nei settori scientifici e linguistici</p> <p>È necessario definire e condividere a livello collegiale criteri e strumenti per l'attribuzione del consiglio orientativo, puntando non solo alle conoscenze, ma anche alle competenze del profilo in uscita.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La percentuale di alunni che ha incontrato difficoltà/insuccesso/abbandono nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado è inferiore alle medie di riferimento (circa il 7% sul totale degli alunni).

Per le scuole del I ciclo - i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: tutti sono ammessi alla classe successiva grazie alle azioni di inclusività e ai percorsi personalizzati attivati.

L'effetto scuola, che nella primaria è pari alla media nazionale e nella secondaria leggermente superiore alla media nazionale, indica un trend di miglioramento delle competenze di italiano e matematica; lo stesso dicasi per i risultati invalsi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
DALLE RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI AI PROCESSI DA ATTIVARE, POTENZIARE, SVILUPPARE	INVALSI ... OCCASIONE FORMATIVA.pdf
INVALSI EFFETTO SCUOLA	effetto scuola.pdf
LE COMPETENZE CHIAVE BASE DELL'IMPIANTO PROGETTUALE	LE COMPETENZE CHIAVE BASE DELLA PROGETTUALITA'.pdf
SCHEDA CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO CICLO	Modello_scheda_primo_ciclo.pdf
SCHEDA CERTIFICAZIONE COMPETENZE CLASSI QUINTE	Modello_scheda_primaria-.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC84000V		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC84000V		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC84000V		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC84000V		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo (il profilo delle competenze che gli studenti devono possedere in uscita, lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari e l'utilizzo della quota del 20% per il Progetto di Istituto) è alta, si colloca da 7 aspetti in su. Rispetto alla numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica sia primaria che secondaria, la scuola si colloca su 5-6 aspetti (28,6% Primaria - 17,6 % Secondaria dato regionale) invece da 7 in su (26,8% - 29,4%). Rispetto alla tipologia degli aspetti della progettazione sono presenti modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, programmazione per classi parallele come strumento di lavoro per le loro attività, programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze</p> <p>I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola nelle loro attività funzionali all'insegnamento.</p> <p>Le attività di ampliamento sono progettate in sintonia con il curricolo della scuola rispondente ai bisogni degli studenti.</p>	<p>Rispetto alla tipologia degli aspetti della progettazione non sono presenti i seguenti aspetti: programmazione in continuità verticale con scarto 51,4% nazionale, definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline (72,9% nazionale), progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze (50,6%).</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC84000V		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC84000V		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti-commissioni- interclassi -intersezioni) per la progettazione e la compilazione di modelli funzionali allo sviluppo e valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari. La valutazione oggettiva (SP e SS) si avvale di prove strutturate in dipartimenti/interclassi su modello INVALSI, con esplicitazione dei processi cognitivi indagati per Italiano e Matematica; gli items presentano differenti livelli di difficoltà (Pesatura nella SP). La somministrazione è in ingresso/in itinere/finale per la scuola primaria. Gli esiti si commentano nei dipartimenti/interclassi (grafici) per una programmazione di interventi. Per modalità di verifica ulteriori previste Rubriche Valutative. Prove di valutazione autentica accompagnate da strumenti di verifica: (rubriche di valutazione delle competenze- osservazioni sistematiche - autobiografie cognitive). La valutazione dopo osservazione degli esiti orienta interventi mirati -occasioni di recupero-consolidamento; attività di potenziamento per alunni più capaci -Progetti curricolari ed extracurricolari, valorizzazione eccellenze-concorsi a livello regionale, accesso privilegiato a progetti, premiazioni, borse di studio, percorsi didattici personalizzati per alunni con BES.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove strutturate intermedie e finali nella -SECONDARIA condivise sono esclusivamente per italiano e matematica; persistono divergenze nelle intese per una comune rubrica valutativa del comportamento. La valutazione non è sentita come elemento nodale della formazione docente: esiste un evidente divario tra valutazione rigorosamente numerica, cui molti restano tenacemente ancorati, e valutazione come considerazione dei livelli di crescita globale (antinomia valutazione degli apprendimenti/valutazione per gli apprendimenti). Occorre proseguire nel cammino formativo intrapreso sulla progettazione, sviluppo e valutazione per competenze: percorso in divenire -consulente Prof. Petracca - per la diffusione e stabilizzazione di una valutazione autentica e dei suoi strumenti. Non c'è ancora sufficiente formalizzazione e sistematicità dei momenti di riorientamento della progettazione didattica.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC Moro vengono valutati in mod particolare gli aspetti del curriculum disciplinare utilizzando criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, in particolare per italiano e matematica per valutare i livelli raggiunti dagli studenti e orientare la successiva programmazione. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove condivise.</p> <p>Si sta avviando e sviluppando la valutazione autentica attraverso compiti di realtà trasversali e l'uso di strumenti (rubrica di valutazione delle competenze- osservazioni sistematiche - autobiografie cognitive) in tutti e tre gli ordini di scuola. Ciascun gruppo di apprendimento individua le competenze del profilo da sviluppare durante l'anno, le sviluppa in tre UdA e le valutare.</p> <p>La percentuale di docenti che, nell'anno in corso, hanno usato gli strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione corrispondono al 90%.</p> <p>A conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di studio, la scuola sperimenta, dal 2013, il modello della certificazione delle competenze degli studenti del MIUR.</p>	<p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave, inserite nel modello di certificazione, all'interno della propria classe, le registra nei verbali riferendole alla propria classe; manca una registrazione a livello di ordine e per classi parallele dei risultati per poter monitorare in itinere e individuare quelle che maggiormente vanno esercitate.</p> <p>si auspica per l'anno in corso una ricognizione dei bisogni formativi riferite alle competenze del profilo per poter tracciare le necessità dei vari gruppi, scegliere quelle da sviluppare e seguirle in itinere nella sua complessità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di approfondimento, di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività scelti e dai documenti ministeriali (Scheda di certificazione competenze e Le indicazioni per il curriculum) sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, da implementare quella della valutazione degli studenti in continuità. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola sperimenta il modello di certificazione delle competenze degli studenti nel progettare compiti di realtà nelle singole classi, da migliorare il sistema di autovalutazione come scuola. La scuola definisce in parte i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio utili alla riflessione dei dati raccolti. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. Da pianificare incontri per condividere i risultati della valutazione, sempre in continuità per seguire l'andamento della nostra scuola. Orientare le successive scelte sulle criticità emerse, in particolare per le competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC84000V		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC84000V		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola articola l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti; si distinguono un orario flessibile per la scuola primaria (27 h /40 h), per rispondere ai bisogni del territorio, ed uno standard per la scuola secondaria. In entrambi gli ordini di scuola si adotta la settimana corta. All'interno dell'orario curricolare la scuola utilizza e sviluppa la quota locale del 20% per le attività inserite nel progetto di cittadinanza di istituto. Gli studenti fruiscono di spazi laboratoriali (linguistici, multimediali, scientifici, musicali); la maggior parte delle classi sono dotate di supporti didattici: biblioteca, computer, materiali per attività linguistico espressiva e logico matematica, LIM e a tavoli laboratoriali. Le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa sono effettuate in orario extra curricolare sia per la primaria che per la secondaria, mentre a livello nazionale si registra un'alta percentuale rispettivamente 63,3% e 54,6%. Per le modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento la percentuale risulta identico per entrambi gli ordini di scuola e alla media nazionale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ci si avvia a perfezionare la gestione del tempo scuola come opportunità per l'apprendimento, alternando momenti di recupero delle attività precedenti a momenti di problematizzazione e ricerca-azione, fasi di sviluppo/ approfondimento a spazi di autovalutazione e valutazione. da migliorare la flessibilità oraria per organizzare attività che mirino alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero. Occorre migliorare la gestione delle supplenze con itinerari di potenziamento supportando i progetti erogati di strumenti che orientano i colleghi in sostituzione e in un diario di bordo, utile alla registrazione delle attività, ad orientare il docente in sostituzione, a contribuire nel rendere significativo l'ora di sostituzione agli alunni, a monitorare le azioni realizzate. Occorre stabilire una più definita organizzazione della biblioteca scolastica.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:TAIC84000V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	51,89	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC84000V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	23,82	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, attraverso il P.T.O.F:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizza esplicitamente la didattica verso modalità innovative e laboratoriali;</li> <li>- incoraggia l'inclusione di studenti disagiati nella più ampia accezione del termine, mediante attività di gruppo, cooperative learning, peer to peer, tutoring fra pari;</li> <li>- è coerente con le Nuove Indicazioni Nazionali per una didattica di ampio respiro in relazione ai bisogni educativi, al contesto di appartenenza e alle potenzialità dell'alunno;</li> <li>- promuove nei tre ordini la sperimentazione "Senza Zaino" ricoprendo attualmente il ruolo di scuola polo a livello territoriale. Il modello è fondato sul Sistema delle Responsabilità (adozione di procedure didattiche e comportamentali per una gestione condivisa ed una didattica prevalentemente laboratoriale improntata alla partecipazione e a metodologie cooperative), sulla creazione/organizzazione di ambienti di apprendimento "accoglienti" (disposizione banchi per tavoli di lavoro, PC e LIM in classe, "pannellistica" orientativa per un'efficace comunicazione visuale, ruolo del docente facilitatore, tutoring, "time table" della lezione per una scansione in attività diversificate, lavoro di gruppo e in coppia, generalizzazione utilizzo e costruzione mappe concettuali).</li> </ul>	<p>Nonostante il citato impegno, persistono perplessità e resistenze alle proposte innovative, nello specifico resistenze per classi aperte e gruppi di livello; si registrano "coerenza e coesione" deboli in seno ai Consigli di classe rispetto ad adesione alle scelte progettuali, sperimentazione coerente di valori e criteri, compattezza nelle intese, circolazione di materiali strutturati e buone pratiche. Pur nella diffusione di nuovo vigore e di interesse, si riscontrano tra i docenti segnali di insofferenza nel riconoscere la centralità della formazione all'interno del percorso professionale. Il mancato confronto sulle metodologie utilizzate e soprattutto sulle loro validità, con diffusione di buone pratiche ha permesso la crescita disomogenea e metodologie differenziate tra ordini di scuola, generando uno scollamento e incomprensioni.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC84000V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC84000V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC84000V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC84000V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC84000V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC84000V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TAIC84000V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TAIC84000V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TAIC84000V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				



## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,45	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione delle regole attraverso il sistema delle responsabilità: adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con la rotazione/elezione di ruoli e responsabilità, con attività di cura degli spazi comuni e gestione dei materiali, con lo sviluppo del senso della legalità attraverso momenti di riflessione – autovalutazione.


In entrambi gli ordini di scuola non si registrano episodi problematici.

Le relazioni tra gli studenti sono abbastanza positive, riescono a mettere in atto strategie di sostegno e mutuo aiuto ai compagni in difficoltà intellettuale e fisica; anche la relazione tra i docenti appartenenti allo stesso ordine di scuola può considerarsi buona.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola evidenzia una significativa percentuale (2,55%) di casi di sospensione solo nella terza classe secondaria rispetto alla media provinciale 0,79%, inesistente per quella nazionale. Valorizzare la specificità e la qualità degli ordini di scuola attraverso la diffusione dell'offerta dei metodi innovativi; favorire una partecipazione allargata di procedure decisionali in tema di offerta formativa a seconda delle competenze differenziate presenti all'interno della comunità docente, favorire l'integrazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola all'interno di gruppi formati in verticale, recuperare il rapporto con i genitori pianificando e monitorando azioni che mirino alla conoscenza del gruppo docenti e della loro professionalità nella realizzazione di percorsi inclusivi e di eccellenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti: alcune aule sono organizzate secondo il modello sperimentale "Senza Zaino" (spazio conversazione- biblioteca/ lavoro di gruppo/ laboratorio linguistico/ matematico con postazioni multimediali). Sono presenti in due plessi laboratori linguistici, musicali, scientifici e multimediali, usati con frequenza regolare dalle classi presenti in loco. Si è avviato nell'anno in corso all'uso del laboratorio musicale spostando le classi quinte dal plesso Livatino alla Leonida. Le biblioteche sono utilizzate da un numero limitato di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: metodologia "Senza Zaino", "I Care: la speciale normalità", "Pianeta Musica", attività per gruppi a geometria variabile; si registrano difficoltà nell'organizzare momenti di confronto, perché pianificate in itinere in simultanea con altre azioni. Gli studenti lavorano in gruppi, si avviano ad utilizzare le nuove tecnologie, realizzano ricerche come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti, supportate dall'elaborazione condivisa di procedure didattiche e comportamentali monitorate attraverso assemblee di classe, anche si evidenziano da parte dei nuovi nativi digitali ad ascoltare l'altro per interagire nello scambio. Si evidenziano relazioni di difficile gestione nel rapporto con l'adulto nella fase adolescenziale e ciò implica la sinergia di tutte le componenti del processo educativo, non sempre possibile. Da migliorare la relazione tra docenti dei diversi ordini di scuole, la relazione tra docenti e genitori al fine di costruire la comunità dell'IC MORO.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC84000V		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC84000V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Attuazione di percorsi trasversali curricolari ed extracurricolari, con l'utilizzo di vari codici espressivi per la valorizzazione delle intelligenze multiple;  
 2) Utilizzo ed efficacia delle seguenti metodologie : tutoring, peer to peer e cooperative-Learning;  
 3) Gestione condivisa nell'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati su modello ICF;  
 4) Monitoraggio e aggiornamento dei piani nelle riunioni di sintesi e/o incontri formali;  
 5) Attenzione ai BES attraverso il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e con l'utilizzo di tecnologie innovative e strumenti compensativi;  
 6) Promozione di un clima sociale positivo all'accoglienza di alunni stranieri attraverso attività tra pari, mediate dal docente facilitatore di apprendimento e relazione;  
 7) Promozione del successo formativo degli alunni stranieri  
 8) Realizzazione del progetto art.9 per forti processi immigratori

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di esperti in mediazione linguistico Culturale a supporto della scuola.  
 Mancanza di una verifica sistematica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.  
 Mancanza di un monitoraggio intermedio del PEI.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>-Efficacia degli interventi personalizzati e individualizzati</li><li>-Monitoraggio in itinere e finale nei consigli di classe non formalizzato</li><li>-Forme di monitoraggio flessibili a modifiche e relativo aggiornamento dei PDP</li><li>-Efficacia dei percorsi di ampliamento</li><li>-Interventi calibrati adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali</li><li>-Uso di tecnologie innovative</li><li>-Attenzione agli stili di apprendimento</li><li>-Calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, al fine di promuovere un apprendimento significativo</li><li>-Uso di strumenti compensativi e misure dispensative</li></ul>	<p>Gestione metodologica, didattica e organizzativa non sempre coerente e condivisa da alcuni Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.</p> <p>Convinzione, in alcuni casi, che la gestione di alunni diversabili sia di esclusiva competenza del docente di sostegno.</p> <p>Mancanza di strumenti per un monitoraggio sistematico in itinere dei pdp</p>
---	---



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Da migliorare la condivisione di pratiche inclusive e l'uso sistematico e omogeneo per i tre ordini di strumenti di monitoraggio dell'efficacia degli interventi individualizzati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo verticale per competenze</li> <li>* Uso di un format di valutazione nel passaggio SI/SP/SSIG</li> <li>* Incontri in continuità tra docenti SI/SP e docenti SP/SSIG per passaggio informazioni sugli alunni coinvolti nel passaggio di ordine</li> <li>• Attività pluridisciplinari fra classi ponte su Progetti didattico-educativi comuni fra i tre ordini di scuola</li> <li>• Progetti didattico-educativi comuni fra i tre ordini di scuola (Accoglienza, Biblioteca/Animazione alla lettura, Ambiente e Salute, Cultura e Territorio, Cinema, art.9-Aree a rischio e Forti processi migratori)</li> <li>• Giornate scolastiche dedicate alla conoscenza e condivisione di ambienti di apprendimento degli ordini di scuola successivi.</li> <li>. Giornate dedicate alla socializzazione in orario scolastico ed extrascolastico col coinvolgimento delle famiglie e di tutto il personale della scuola in itinere, a Natale e in Primavera: Sagra dello Sport, Giornata della Responsabilità (laboratori a classi aperte con gli studenti; workshop tematici con i genitori), giornate open day, restituzione fine primo quadrimestre dei processi di apprendimento per classe in ogni ordine di scuola, socializzazione dei percorsi laboratoriali (DM8, Divulgazione Cultura Scientifica, ex art.9-Aree a rischio e Forti processi migratori, cerimonia di premiazione delle eccellenze (Cambridge, concorsi matematici e linguistici, Borse di Studio).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri solo informali (manca documentazione scritta) tra insegnanti, sia all'interno dell'I.C. che nelle relazioni con altre scuole, per definire le competenze in uscita e in entrata con predisposizione di apposite griglie.</li> <li>• Deficit comunicativo nelle informazioni generali relative al passaggio degli studenti fra i vari ordini di scuola soprattutto da parte delle scuole esterne.</li> <li>* Le azioni in continuità tra la SP e la SSIG risultano scarsamente efficaci in quanto solo il 33% degli alunni delle classi quinte si è iscritto nell'a.s. 2017-2018 alla SSIG.</li> </ul>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza, attraverso specifici test, percorsi di orientamento per la comprensione di sé che coinvolgono tutti gli studenti iscritti articolati sui tre anni della scuola secondaria di primo grado nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima classe: conoscenza di sé</li> <li>• Seconda classe: conoscenza e valorizzazione dell'altro</li> <li>• Terza classe: la ricerca della propria identità (attitudini, interessi, ecc.) e conoscenza del mondo del lavoro</li> </ul> <p>In particolare, durante il terzo anno si realizza un'attività d'orientamento rivolta a far conoscere a studenti e famiglie le realtà scolastiche del territorio. Questa attività prevede una serie di incontri/visite con docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado ovvero con rappresentanti di differenti categorie lavorative. I nostri studenti, sia in orario curriculare che non, partecipano a progetti laboratoriali presso le scuole superiori di II grado. Queste attività si concludono con l'elaborazione del consiglio orientativo da parte dei singoli consigli di classe, dopo che, durante una riunione tra famiglie e rappresentanti della scuola, sono stati esplicitati i criteri di formulazione del consiglio stesso.</p> <p>La scuola realizza un'attività interna di monitoraggio delle scelte operate dai ragazzi attraverso un'analisi della corrispondenza fra il consiglio espresso e la scuola superiore effettivamente scelta all'atto dell'iscrizione. Da questa analisi si evince che circa il 90% degli alunni segue il consiglio orientativo.</p>	<p>Ad oggi la scuola non dispone di strumenti efficienti ed efficaci per seguire gli studenti nel loro percorso dopo il conseguimento della licenza media, nonostante la scuola senta la necessità di uno strumento di questo genere per monitorare negli anni il livello di successo scolastico dei propri allievi al fine della valutazione degli effetti delle sperimentazioni didattiche che vengono attuate (ad esempio "Senza Zaino").</p> <p>Ad oggi, il consiglio orientativo viene indicato in calce al documento di valutazione del primo quadrimestre anziché essere formulato su un modello apposito che potrebbe contenere anche maggiori informazioni circa la scelta proposta raggiungendo in maniera capillare tutti i genitori e non, come avviene oggi, solo quelli che partecipano alle riunioni organizzate durante le quali questi criteri vengono esplicitati oralmente.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TAIC84000V	5,2	11,2	26,0	2,8	14,6	22,8	17,6	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC84000V		63,8		36,2
TARANTO		75,3		24,7
PUGLIA		74,9		25,1
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC84000V	81,5	85,3
- Benchmark*		
TARANTO	90,8	81,2
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza un'attività interna di monitoraggio delle scelte operate dai ragazzi attraverso un'analisi della corrispondenza fra il consiglio espresso e la scuola superiore effettivamente scelta all'atto dell'iscrizione.	Nell'ultimo triennio la percentuale di alunni che ha seguito il consiglio orientativo è diminuita (dal 90% circa al 63,8%). Inoltre la percentuale di degli alunni ammessi alla classe II SSIIG che ha seguito il consiglio orientativo è inferiore alle medie regionali e nazionali, così come la percentuale di alunni ammessi alla classe II SSIIG che non ha seguito il consiglio orientativo è superiore alle medie regionali e nazionali.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tuttavia le attività sono focalizzate più sui prodotti da realizzare che sui processi da avviare, sviluppare e monitorare. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è maggiormente consolidata tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, ancora da consolidare tra docenti della Scuola Primaria e docenti della Scuola Secondaria di Primo grado.

Le attività di orientamento svolte nell'Istituto coinvolgono tutti gli alunni iscritti sin dal primo anno. Particolare attenzione è rivolta, oltre che alla mera scelta dell'indirizzo di studi seguente, alla scoperta da parte del ragazzo della propria identità e alla ricerca delle modalità più idonee di supporto psico-affettivo ai ragazzi da parte delle loro famiglie. Tuttavia questa impostazione non è risultata nell'ultimo triennio efficace, in quanto è diminuito il livello di corrispondenza fra le indicazioni del consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli alunni. Bisognerebbe prevedere un coinvolgimento più attivo e continuativo delle famiglie sia per la continuità che per l'orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'I.C. Moro "Scuola come comunità educante e inclusiva" e le sue priorità Integrazione-Ospitalità/Flessibilità/Responsabilità sono chiaramente definite nell'atto di indirizzo del Dirigente e nel PTOF.</p> <p>I momenti di condivisione con le famiglie avvengono attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) incontri preliminari per la presentazione del gruppo di insegnamento/apprendimento;</li> <li>2) incontri per la formalizzazione del patto di corresponsabilità a inizio anno e per la presentazione dell'offerta formativa;</li> <li>3) le assemblee per le elezioni dei rappresentanti di classe;</li> <li>4) le giornate degli open day;</li> <li>5) manifestazioni ed eventi della comunità scolastica in itinere e a fine anno.</li> <li>6) seminario formativo e informativo per l'orientamento in uscita degli alunni delle classi 3<sup>a</sup> S.S.I.G.;</li> <li>7) giornata della responsabilità: attività laboratoriali a classi aperte e workshop tematici.</li> </ol> <p>L'offerta formativa dell'Istituto è resa nota all'esterno (famiglie e territorio) attraverso la pubblicazione di brochure, cartoline, minibook, consegnati direttamente e inseriti sul sito della scuola e sui social network.</p>	<p>Va migliorato la visibilità della Mission e la Vision all'interno e all'esterno della comunità scolastica e il coinvolgimento pro attivo delle famiglie.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi individuando delle aree di intervento nel PdM (Progettazione, Documentazione, Inclusione, Valutazione, Continuità e Orientamento, Formazione e Tecnologia).</p> <p>Gli strumenti sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il PTOF e i suoi allegati quali: GASP (grafico- analisi - sintesi- piani di azione delle FF.SS.), regolamento di Istituto, Carta della scuola, patto di corresponsabilità, piano annuale di inclusione ...)</li> <li>b) piano delle attività</li> <li>c) piano annuale ATA</li> <li>c) programma annuale.</li> </ol> <p>La Scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la raccolta della documentazione per aree, effettuando un'autoanalisi dei punti di forza, dei punti di debolezza relativi agli interventi dell'anno scolastico concluso ed elaborando proposte di miglioramento per l'anno successivo. Per quanto concerne il P.A., il monitoraggio avviene tramite le apposite relazioni del DS e DGSA e il parere degli organi di controllo allegati al Conto Consuntivo.</p>	<p>- Feedback informali sui processi di gestione del personale docente e ATA che andrebbero calendarizzati con frequenza più ravvicinata;</p> <p>- carenza di strumenti formalizzati e periodici per l'autoanalisi delle performance;</p> <p>-bisogno di estendere l'uso di strumenti di monitoraggio, sperimentati per le azioni del PdM, a tutte le azioni del PTOF;</p> <p>-necessità di avviare forme di bilancio sociale per rendicontare i processi del PTOF.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84000V	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC84000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	29,9	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,3157894736842	32,16	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	78,5714285714286	47,08	50,46	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	34,12	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,53	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,5			
Percentuale di ore non coperte	88,5			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,3	1,18	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	33,6	43,99	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,8			
Percentuale di ore non coperte	100			



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC84000V - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-31	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	16	0	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC84000V - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-23	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-27	0	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC84000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	8,96	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIC84000V - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	34651,9333333333	5247,64	5812,62	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC84000V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	457,96	27,97	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC84000V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,61854172638756	15,08	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di 6FS: Area1(gestione aggiornamento PTOF), Area2 (Valutazione Autovalutazione di Istituto), Area3 (Inclusione), inserite in organigramma che definisce la leadership diffusa. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono definiti in modo chiaro nelle nomine e trovano corrispondenza nei GASP.</p> <p>Il FIS è destinato per il 71,55% ai docenti e per il 17,72% al personale ATA. Dei 46 docenti che hanno usufruito del FIS, in base all'organizzazione del sistema, 20 hanno ricevuto più di 500 euro lordi. Dei 14 ATA, che hanno usufruito del FIS, 11 hanno ricevuto più di 500 euro lordi.</p> <p>Le ore di assenza sono gestite con l'impiego di insegnanti interni, per SP, sfruttando le ore di contemporaneità e utilizzando i docenti OP; per la S.S.I.G. si realizzano scambi di ore o ore a completamento/recupero. Le ore di supplenza non coperte a.s. 2016/2017 si sono ridotte nella S.P(-31)nella SSIG(-23). Il numero dei progetti è superiore (15) al riferimento regionale (8) e nazionale (11). La scuola investe molto sui progetti: i contributi dei genitori la spesa media è 34651,93€, superiore al riferimento regionale (5812,62) e nazionale (6904,86). L'indice di spesa per alunno è di 457,9. La quota è destinata soprattutto alla predisposizione del setting di apprendimento (ambienti, sussidi didattici ...) e al reclutamento di esperti esterni, mentre solo il 5,61% è destinato alla retribuzione dei docenti interni.</p>	<p>Nonostante la politica di coinvolgimento del personale per la distribuzione di attività, incarichi, referenze remunerate con il FIS, solo 46 docenti vi accedono</p> <p>La differenza della percentuale FIS destinata al personale ATA (17,72%) rispetto alla quota parte docente (71,55%) è dovuta ad espressa rinuncia dello stesso, che preferisce il riposo compensativo.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TAIC84000V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	1,91	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC84000V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC84000V %
Progetto 1	Esigenza di formazione permanente per docenti: ricerca-azione, sperimentazione, approccio a curriculum globale, didattica laboratoriale, impostazione c
Progetto 2	Dimensione europea dell'istruzione, percezione del sè e del vissuto interculturale, potenziamento linguistico, stimolo alla comunicazione e creatività
Progetto 3	Organicità e unitarietà del sapere, apprendimento significativo e motivato, percorsi personalizzati per acquisire competenze flessibili e trasferibili

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC84000V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le dimensioni della formazione in sintonia con le esigenze nazionali, i bisogni formativi e lo sviluppo personale e professionale si sviluppa in formazione interna-in rete- esterna. I Progetti prioritari riguardano tre ambiti di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esigenza di formazione permanente per docenti: ricerca-azione, sperimentazione, approccio a curriculum globale, didattica laboratoriale, impostazione</li> <li>2. Dimensione europea dell'istruzione, percezione del sè e del vissuto interculturale, potenziamento linguistico, stimolo alla comunicazione e creatività</li> <li>3. Organicità e unitarietà del sapere, apprendimento significativo e motivato, percorsi personalizzati per acquisire competenze flessibili e trasferibili.</li> </ol> <p>Gli ambiti prioritari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AUTONOMIA ORGANIZZATIVE E DIDATTICA;</li> <li>• VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</li> <li>• DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</li> <li>• LINGUE STRANIERE</li> <li>• COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</li> <li>• INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E DI CITTADINANZA GLOBALE</li> <li>• INCLUSIONE E DISABILITÀ</li> <li>• COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</li> </ul> <p>I progetti sono sviluppati in continuità, durata media 4 anni con un alto coinvolgimento di esperti esterni.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se esse sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio.  
La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, ma non ancora sistematiche. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC84000V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	12	12,98	13,79

#### Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie esigenze formative dei docenti e le organizza secondo quanto previsto dal piano di formazione nazionale L. 107/15; la scelta contenutistica segue la tendenza nazionale, provinciale e regionale (curricolo, competenze e processi cognitivi, bisogni educativi speciali, tecnologie informatiche, governance e controllo di gestione). La formazione prevista dalla scuola si orienta sui seguenti argomenti:

-argomento A "Modello di Scuola Senza Zaino"

-argomento B "Ricerca Azione: processi cognitivi complessi"

- argomento C "Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: approcci pratici alle nuove strategie didattico-relazionali (flipped classroom, EAS,ROA...)

-argomento D "Gestione e creazione di contenuti multimediali, strumenti di on line collaboration specifici per la didattica- Creazione di video tutorial e pubblicazioni in piattaforma WEB  
-argomento E "Archivi cloud: progettazione condivisa per la creazione di un metodo per l'archiviazione e indicizzazione della documentazione digitale inerente attività amministrativa dell'IC Moro.

Le iniziative di formazione stanno producendo una buona ricaduta sul piano didattico, sia per quanto riguarda gli esiti degli alunni sia per utilizzo di strumenti di valutazione autentica nella fase progettuale (UdA/CdR)

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le scelte segnalate come elementi di forza (innovazione didattica e apprendimento per competenze) e nonostante i dati sopra richiamati indichino che la qualità e ricaduta degli interventi siano positivi, vi sono ancora margini di sviluppo da consolidare: rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, specie attraverso una collaborazione/ condivisione di tecniche e pratiche didattico -educative (focus su anni ponte e continuità).

Da implementare gli interventi formativi sulla comunicazione e sulla dinamica dei conflitti, in rapporto a:

- la relazione sotto il profilo interpersonale;

- la gestione delle relazioni tra attori del contesto educativo (docenti/alunni/genitori/personale ATA).

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

#### Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (curriculum, formazione maturata ...) e le investe e valorizza in una migliore gestione delle risorse umane nei settori organizzativo-gestionale, formativo-progettuale, della valutazione e del monitoraggio di iniziative e processi. Le risorse umane sono valorizzate attraverso gruppi di lavoro, commissioni, macro e micro-dipartimenti con relative Figure di riferimento e coordinamento, Funzioni Strumentali e Figure di Piano, Incarichi di collaborazione con la Dirigenza. Per l'assegnazione di incarichi si tiene conto della disponibilità e delle esperienze segnalate nel personale Curriculum Vitae, delle competenze evidenziate negli anni di servizio precedenti. Gli attestati di frequenza e partecipazione ai vari corsi sono sistematicamente raccolti dalla scuola, nei vari Fascicoli Personali delle docenti.</p>	<p>Promuovere atteggiamenti di adesione e collaborazione tra gli attori della comunità scolastica ai fini di una sinergia autentica espressa attraverso una percezione della governance e del controllo di gestione come opportunità non come semplici adempimento. La consapevolezza del ruolo e della funzionalità della governance va sviluppata sia dal punto di vista del back-office che front-office..</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TAIC84000V - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,34	2,25	2,57

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC84000V	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC84000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Presente	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Presente	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le modalità organizzative cambiano a seconda della tematica e della finalità: gruppi di lavoro eterogenei per ordine di scuola destinati alla formazione interna sulla didattica e valutazione per competenze; micro e macro dipartimenti per la pianificazione di azioni ed esperienze significative da implementare nella progettazione annuale dei diversi gruppi di apprendimento; gruppi omogenei (consigli di classe) e per classi parallele (interclasse, intersezioni) nella fase di sviluppo/applicazione e commissioni nella fase finale di valutazione. Sfondo tematico di riferimento quello delle competenze chiave europee, con un'attenzione privilegiata alla cittadinanza attiva e alla legalità.

Si producono materiali utili alla scuola: format relativi a progettazione-monitoraggio-valutazione, report, verbali e book delle sintesi di ruolo; modelli di UdA disciplinari e interdisciplinari, accordi di programma con il territorio, piani di inclusione.

I prodotti dei gruppi vengono socializzati in collegio docenti, nei cons. di classe/interclasse, in macro e microdipartimenti, nei successivi collegi attraverso gli interventi delle FF.SS.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Malgrado la socializzazione di materiali e pratiche didattiche, mancano momenti sistematici per un controllo di gestione e per un monitoraggio dei processi attivati.

Gli spazi di condivisione di strumenti e materiali didattici e di buone pratiche – v. costruzione di uno spazio on line (piattaforma Moodle) - sono stati predisposti, ma vanno gestiti secondo procedure concordate rispetto a incarichi e responsabilità (chi-come- quando) e resi fruibili da parte della comunità docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di ottima qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico; da migliorare la loro fruibilità e circolazione.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC84000V		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84000V		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84000V	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC84000V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	7	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	2	54,2	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC84000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	2	27,1	21,4	15,2
Altro	2	30,5	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIC84000V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	8,5	5,1	3,8
Altro	1	16,9	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC84000V		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC84000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	42,3	43,5
Universita'	Presente	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Presente	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC84000V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,2	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC84000V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,3282442748092	21,59	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola si apre significativamente ad accordi di rete per stabilire un confronto attivo con altre agenzie educative ed avviare un dialogo proficuo con il territorio. La disponibilità elevata alla collaborazione è giustificata da un fine economico, per la possibilità di accedere a finanziamenti, ma principalmente dall'opportunità di concretizzare esperienze di miglioramento di pratiche didattico-educative e valutative. La Scuola ha in attivo diversi accordi di rete con altre scuola e soggetti esterni (università, associazioni sportive, associazioni musicali e altre associazioni culturali, enti locali, ASL, Polizia di Stato). Tali accordi consentono di arricchire l'O.F., offrendo contestualmente ai docenti e agli studenti di implementare e fruire pratiche didattiche progressivamente innovative.	Le risorse economiche spesso esigue, non consentono gli approfondimenti professionali da affidare ad esperti coinvolti in esperienze di ricerca-azione, inserite anche in percorsi di continuità (anni ponte) Intensificare e e migliorare le relazioni programmatiche e progettuali con i vari enti esterni e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC84000V %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIC84000V - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0,46	0	0,02



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC84000V %		Medio - basso c		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti (Compagnia teatrale "I fuoriclasse", i cui proventi sono destinati ad azioni di solidarietà, come l'istituzione di borse di studio per studenti meritevoli, ad acquisto di materiali didattici per la scuola e sussidi per bambini ospedalizzati assistiti dall'associazione SIMBA)</p> <p>La partecipazione dei genitori all'erogazione liberale a sostegno dell'innovazione didattica (42%) e del modello di scuola senza zaino (84%), è significativa.</p> <p>La partecipazione informale dei genitori si realizza in: incontri per socializzare del POF, per la predisposizione e realizzazione del PEI, destinato agli alunni diversamente abili, e dei PDP, per gli alunni BES; verifiche assembleari su andamento didattico-educativo e risultati raggiunti; open day e matinée per presentare l'offerta formativa e favorire la scelta orientativa; manifestazioni scolastiche come conferenze -dibattiti, spettacoli e rappresentazioni a conclusione di progetti, mercatini di beneficenza, premiazioni.</p> <p>Si utilizzano strumenti di informazione come brochure, cartoline, depliant informativi, book... consegnati direttamente o inserite sul sito.</p> <p>La Scuola utilizza il registro elettronico per un'adeguata archiviazione dei dati scolastici, per una segnalazione diffusione di materiali didattici e divulgativi, per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola (elezioni del C.d.T. ed elezioni dei consigli di classe-interclasse-intersezione, colloqui con gli insegnanti per le classi in uscita, collaborazione alla realizzazione di attività e partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola) - è di livello medio - basso, la percentuale risulta pari al 17% inferiore alla media nazionale pari al 30,6%</p> <p>La Scuola insiste sul significato e sulla funzione operativa del Patto di corresponsabilità per sancire l'importanza di un intervento congiunto e di una responsabilità bilaterale - Scuola/Famiglia - sul piano delle scelte educative, nella fase iniziale, ma deve rendere sistematico il coinvolgimento delle famiglie in itinere, specie l'attuazione di progetti di vita.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola promuove momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La scuola coinvolge i genitori a partecipare a sue iniziative (dibattiti -workshop), ma sono da migliorare le modalità di partecipazione e collaborazione.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
OFFERTA FORMATIVA IC MORO	ICMORO OFFERTA FORMATIVA.pdf
CERTIFICARE LE COMPETENZE: DAL PROFILO DELLO STUDENTE DEL CV MORO	PROFILO STUDENTE.pdf
FORMAT PROSPETTO SINOTTICO	1. FORMAT_PROSPETTO SINOTTICO.pdf
FORMAT MAPPA GENERATRICE	2. FORMAT MAPPA GENERATRICE.pdf
FORMAT PROGETTAZIONE SI-SP-SSIG-CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE-POTENZIAMENTO	FORMAT PROGETTAZIONE.pdf
FORMAT MAPPA GENERATRICE INFANZIA	format mappa infanzia.pdf
FORMAT CdR/UdA INFANZIA	CdR-UdA FORMAT INFANZIA.pdf
FORMAT CdR/UdA PRIMARIA SECONDARIA	CdR-UdA FORMAT.pdf
FORMAT AVANZAMENTO	FORMAT ATTIVITÀ AVANZAMENTO.pdf
RUBRICA ITA MAT CLASSE QUINTA	5_RUBRICHE_CLASSE_QUINTA.pdf
RUBRICA ARTE SSIG	RUBRICA_VAL. ARTE_I_II_III.pdf
RUBRICA ITALIANO SSIG	RUBRICA_VAL. ITA_I_II_III.pdf
RUBRICA MOTORIA SSIG	RUBRICA_VAL. MOTORIA_I_II_III.pdf
RUBRICA MUSICA SSIG	RUBRICA_VAL. MUSICA_I_II_III.pdf
RUBRICA STORIASSIG	RUBRICA_VAL. STORIA_I_II_III.pdf
RUBRICA TECNOLOGIA SSIG	RUBRICA_VAL. TECNOLOGIA_I_II_III.pdf
RUBRICA GEOGRAFIA SSIG	RUBRICA_VAL_GEO_I_II_III.pdf
RUBRICA L.STRANIERA SSIG	RUBRICA_VAL_LINGUA STRANIERA.pdf
RUBRICA RELIGIONE SSIG	RUBRICA_VAL_RELIGIONE_I_II_III.pdf
RUBRICA MAT SCIENZ SSIG	RUBRICHE_VAL. MATEM_E_SCI_II_III.pdf
SCHEDA PER ELABORARE PROVE A STRUTTURA INVALSI: ITALIANO/MATEMATICA	INDICAZIONE PER STRUTTURARE PROVE DI VERIFICA.pdf
RUBRICA ITA MAT CLASSE PRIMA	1_RUBRICHE_VALUTATIVE_CLASSI_PRIME(1).pdf
RUBRICA ITA MAT CLASSE SECONDA	2_RUBRICHE_CLASSE_SECONDA.pdf
RUBRICA DISCIPLINE CLASSE SECONDA	2_RUBRICHE_VALUTATIVE_DISCIPLINE.pdf
RUBRICA ITA MAT CLASSE TERZA	3.RUBRICHE_S.P_ITALIANO_MATEMATICA(1).pdf
RUBRICA STORIA CLASSE QUARTA	4.RUBRICA_VALUTATIVA_STORIA.pdf
RUBRICA ALTRE DISCIPLINE CLASSE QUARTA	4.RUBRICHE_VALUTATIVE_ALTRE_DISCIPLINE.pdf
RUBRICA ED. FISICA CLASSE QUINTA	5. EDUCAZIONE FISICA.pdf
RUBRICA STORIA CLASSE QUINTA	5. storia_classe_v.pdf
RUBRICA ARTE CLASSE QUINTA	5.arte_e_immagine_classe_v.pdf
RUBRICA GEO CLASSE QUINTA	5.geografia_classe_v.pdf
SCHEDA PER VALUTARE LE COMPETENZE	FORMAT - SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ.pdf
RUBRICA INGLESE CLASSE QUINTA	5.inglese_classe_v.pdf
FORMAT AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA	FORMAT AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA.pdf
RUBRICA MUSICA CLASSE QUINTA	5.musica_classe_v.pdf
RUBRICA SCIENZE CLASSE QUINTA	5.RUBRICHE_SCIENZE_classe_v.pdf
FORMAT OSSERVAZIONI SISTEMATICHE	OSSERVAZIONI SISTEMATICHE.pdf
PLANNING ORARIO 27/40/30	ORGANIZZAZIONE ORARIA.pdf

DALLE IPU ALLA GESTIONE DEGLI SPAZI IN GRUPPO	DALLE IPU ALLA CONQUISTA DEGLI SPAZI IN GRUPPO.pdf
RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf
REGOLAMENTO ACCESSO LABORATORI	Regolamento_laboratori2014-2015 DEFINITIVO.pdf
SCHEMA PROCEDURE CONDIVISE	SCHEMA PROCEDURE CONDIVISE.pdf
CERTIFICARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI DSA	DSAcompetenze .pdf
CERTIFICARE LE COMPETENZE STUDENTI BES	CERTIFICARE LE COMPETENZE STUDENTI BES.pdf
SCHEDE INDIVIDUAZIONE STUDENTI BES	SCHEDE INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES.pdf
SCHEDE PER RACCOGLIERE INFORMAZIONI	SCHEDE INFORMAZIONI STUDENTE A.S.2014-15.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' LA SCUOLA INCLUSIVA	PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE 2014-15.pdf
LA COMUNITA' EDUCANTE	MISSION LA SCUOLA INCLUSIVA.pdf
SCHEDE PROGETTO ORGANICO POTENZIAMENTO ALLEGATO F	VISION LA COMUNITA' EDUCANTE 1.pdf
MONITORAGGIO E VERIFICA (IN INGRESSO E FINALI) DELLE STRATEGIE INCLUSIVE CONCORDATE IN PEI E PDP	ALLEGATO_F PTOF.pdf
Questionario qualitativo di customer satisfaction docenti Progetto Diritti a Scuola	QUESTIONARIO IMPATTO PERCEZIONE METODOLOGICO PEI e PDP.pdf
SCHEDE MONITORAGGIO PROGETTI	QUESTIONARIO DOCENTI DAS.pdf
Questionario di customer satisfaction studenti DAS ed extracurricolari	Modello_A03_- scheda_monitoraggio_progetto2.pdf
Questionario qualitativo di customer satisfaction docenti Progetto Potenziamento	QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO QUANTITATIVO STUDENTI.pdf
SCHEDE RICADUTA PROGETTO DAS	QUESTIONARIO DOCENTI POTENZIAMENTO.pdf
Report GASP a.s. 2016-2017	SCHEDE RICADUTA PROGETTO DAS.pdf
Avanzamento sull'uso di strumenti per valutazione autentica	Report GASP a.s. 2016-2017.pdf
Tabella di avanzamento voto scheda di valutazione	Miglioramento strumenti valutazione autentica.pdf
SCHEDE SINTESI RUOLO REFERENTI, FF.SS., COORDINATORI	Miglioramento_ SeconPrimItaMat.pdf
QUESTIONARIO GRADIMENTO SOMMINISTRATO AI GENITORI NEGLI OPEN DAY	SINTESI RELAZIONE RUOLO SVOLTO 2015.pdf
ORGANIGRAMMA	QUESTIONARIO GENITORI OPEN DAY.pdf
FUNZIONIGRAMMA	ORGANIGRAMMA.pdf
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	FUNZIONIGRAMMA.pdf
PIANO FORMAZIONE ATA	PIANO FORMAZIONE MORO.pdf
MAPPA DEI BISOGNI FORMATIVI DOCENTI MORO	FORMAZIONE ATA.pdf
SCHEDE AUTOVALUTAZIONE COMPETENZE	MAPPA DEI BISOGNI.pdf
MODELLO ACCORDO DI RETE	BILANCIO COMPETENZE SCHEDE AUTOVALUTAZIONE.pdf
MODELLO CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE MUSICALE	MODELLO ACCORDO DI RETE.pdf
	MODELLO CONVENZIONE ASSOCIAZIONE MUSICALE.pdf

MODELLO CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA	MODELLO CONVENZIONE PER ASSOCIAZIONE SPORTIVA.pdf
LIBERATORIE PER UTILIZZO RIPRESE AUDIO VIDEO PER RICERCA CON UNIVERSITA	LIBERATORIA PER UTILIZZO DEL RITRATTO.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA SZ	PATTO DI CORRESPONSABILITA' SZ LOGO.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA	patto di corresponsabilità.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Varianza interna fra le classi con differenza statisticamente significativa dei punteggi delle singole classi rispetto alla media della Scuola.	Ridimensionare del 15% la varianza interna fra classi.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Incrementare la continuità interna tra primaria e secondaria.	Accrescere del 30% il passaggio degli alunni interni delle classi quinte della scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado.



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nonostante i risultati medi dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali sono significativamente superiore alle medie regionali e nazionali, il livello di varianza tra le classi II e V della SP risulta elevato (classi seconde: italiano 31,9 e matematica 39,1%; classi quinte: italiano 14,6% e matematica 36,3%).

Si mira, dunque, a ridimensionare il livello di varianza, riportandolo a valori percentuali inferiori al 15% anche attraverso la rivisitazione degli approcci didattici delle discipline interessate

A distanza di cinque anni dalla costituzione dell' Istituto Comprensivo, si avverte il bisogno di favorire un passaggio naturale fra gli ordini di scuola progettando, sviluppando e monitorando azioni più efficaci a consolidamento di una continuità verticale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione programmazione in base agli esiti prove Invalsi (individuazione ambiti/processi deficitari e attivazione percorsi di recupero) Progettazione, sviluppo e valutazione di UdA in verticale per certificare le competenze del profilo.
	Ambiente di apprendimento	Progettazione di una piattaforma e-learning per uso e condivisione (tra docenti e studenti) di materiali (flipped classroom)

✓	Inclusione e differenziazione	Monitoraggio e verifica (in ingresso, intermedio e finali) delle strategie inclusive concordate in PEI e PDP
✓	Continuità e orientamento	Incremento incontri tra docenti SI-SP-SSIG per azioni di sviluppo attinenti al CV, alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Uso consapevole e sistematico di procedure formalizzate per il controllo dei processi gestionali
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di percorsi formativi sulla dinamica dei conflitti e sulla comunicazione (insegnanti, alunni, genitori, personale ATA).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo, da acquisire nel breve periodo (prossimo a.s.) per il raggiungimento dei traguardi di priorità strategici prefissati, sono stati individuati nelle seguenti aree: Esiti- Processi -Pratiche Educative Didattiche, Processi -Pratiche Gestionali perché si ritiene che l'azione combinata delle stesse possa determinare in modo diretto i risultati attesi. In particolare, una comunicazione efficace tra tutti gli attori del contesto educativo, insieme a una didattica condivisa in continuità che punti al coinvolgimento attivo degli studenti per la costruzione del sapere, alla riflessione sui processi messi in atto, alla verifica e autovalutazione dei percorsi, mira a ridurre la varianza tra classi e a consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.